



**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DEGLI ASSOCIATI DEL "CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE ALTO
APPENNINO BOLOGNESE DI PORRETTA TERME"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré (2023)

Oggi sei (6) dicembre.

Alle ore 16,30

In Alto Reno Terme (BO), frazione Porretta Terme, Piazza della Libertà n. 42, presso la sede dell'Associazione infracitata.

Davanti a me dott. **LUIGI STAME**, Notaio iscritto nel Collegio Notarile di Bologna, con residenza in questa città, si riunisce l'Assemblea straordinaria degli associati, dell'Associazione non riconosciuta, denominata "**CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE ALTO APPENNINO BOLOGNESE DI PORRETTA TERME**", con sede in Alto Reno Terme (BO), frazione Porretta Terme, Piazza della Libertà n. 42, codice fiscale 01722351200, convocata in prima convocazione in questo luogo, per il giorno di oggi, alle ore 8,00 ed in seconda convocazione in questo giorno, luogo alle ore 16,00, mediante avviso, inviato a norma di statuto il 15 novembre 2023, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea.
2. Approvazione modifiche statutarie.
3. Acquisizione personalità giuridica.

Avanti a me Notaio è presente il Vice Presidente del Consiglio Direttivo, signor Fernando NERI, nato a Porretta Terme (BO) il 3 luglio 1969, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Associazione, in Alto Reno Terme (BO), frazione Porretta Terme, Piazza della Libertà n. 42, **cittadino italiana della cui identità personale io Notaio sono certo**, la quale assume la presidenza della riunione a norma di statuto e richiede a me Notaio di redigere il presente verbale.

Il Presidente dà atto che:

- del Consiglio Direttivo, sono presenti, oltre a sé Vice Presidente tutti gli altri componenti signori: Lizzani Antonella Presidente, Stefano Fanelli, Segretario, Umberto Neri, Tesoriere, Antonio Ventura, Mauro Lenzi, Ivano Coli, Donatella Filippini e Bruno Panichi, Consiglieri;
- sono presenti in proprio o per delega, conservata agli atti dell'Associazione, n.ro 42 (quarantadue) in presenza e per delega 63 (sessantatré) Associati, sopra un complessivo n.ro 304 (trecentoquattro) quali risultano analiticamente indicati nell'elenco, che si allega al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione, dichiara l'assemblea validamente costituita, a norma di legge

REGISTRATO
AGENZIA DELLE
ENTRATE UFFICIO DI
BOLOGNA

Il 11/12/2023

Serie 1T

N. 55058

Euro 356,00

e dello Statuto in vigore e pertanto atta a deliberare

sull'Ordine del Giorno.

Iniziandosi la discussione dell'Ordine del Giorno, il Presidente espone agli intervenuti le ragioni di opportunità che consigliano di adottare numerose modifiche dello statuto associativo in vigore, allo scopo di adeguarlo alle mutate esigenze dell'Ente, anche al fine di acquistare la personalità giuridica da parte dell'Ente, mediante l'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo Settore ai sensi di quanto disposto dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche e integrazioni.

Il Presidente, pertanto, illustra all'Assemblea, articolo per articolo, un nuovo testo di statuto sociale, all'uopo predisposto dal Consiglio Direttivo, che riproduce quello in vigore, ma comprendente tutte le modifiche necessarie e/o opportune, ai fini sopra specificati.

Il Presidente, infine, precisa:

- che è stato conferito incarico al dott. Stefano Mazzoni, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al n. 793/a, con studio in Alto Reno Terme (BO), frazione Porretta Terme, Via Mazzini n. 151, per la redazione della relazione di stima del patrimonio dell'Associazione, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 sopracitato;

- che il dott. Stefano Mazzoni ha provveduto ad asseverare con giuramento, reso innanzi a me Notaio in data odierna rep. 8459 la relazione di stima di cui sopra che si allega in originale sotto la lettera **"B"**, dalla quale risulta che il valore del patrimonio dell'Associazione alla data del 30/09/2023 ammonta ad Euro 83.250,28 (ottantatremiladuecentocinquanta virgola ventotto) e consiste nella giacenza a tale data, del conto corrente bancario n. 51000653033 presso la filiale di Alto Reno Terme della BCC FELSINEA.

Udita l'esposizione del Presidente, l'Assemblea col voto unanime dei presenti, espresso in forma orale, delibera di approvare e pertanto adottare il nuovo testo di statuto sopra proposto dal Presidente, composto di **n. 33 (trentatré) articoli**, che regolerà l'organizzazione ed il funzionamento dell'Ente, in sostituzione di quello a oggi vigente.

Io Notaio ritiro tale nuovo testo di statuto testé approvato e lo allego al presente verbale sotto la **lettera "C"**, per formarne parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 16,45

Il Presidente consente il trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento GDPR n. 679/2016, per i soli fini connessi al presente atto.

Si è omessa la lettura degli allegati per espressa dispensa avutane dalla Comparsa, con l'annuenza dell'Assemblea.

Sel che faccio constare col presente verbale, da me Notaio
letto, in presenza dell'Assemblea, alla Comparente che lo
approva e meco sottoscrive alle ore 16,45

Consta di due fogli, scritti parte a macchina da persona di
mia fiducia e parte a mano da me, per sei pagine sin qui.

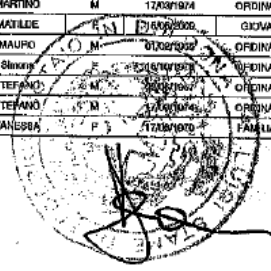
F.to: Neri Fernando

" LUIGI STAME NOTAIO

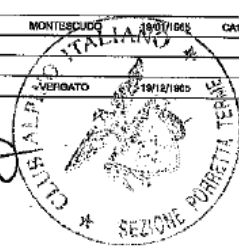
Allegato CA al N. 7099 di fascicoli

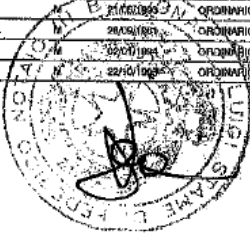
CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	SESSO	DATA NASCITA	CATEGORIA	presente	delegato	delegato	nato a	II	CI
CORVOT68A1885H	ACCURSI	DAVIDE	M	18/04/1978	ORDINARIO						
FROGPA10A455N	AFRODITI	GIAMPIERO	M	04/10/1981	ORDINARIO						
QSTBR6652A200E	AGOSTI	BRUNO	M	20/11/1966	ORDINARIO						
OSTLOU57T18A94M	AGOSTINI	LUCIO	M	18/10/1957	ORDINARIO						
SELUAS99310167N	ALAN	SALIS	M	31/03/1989	ORDINARIO						
LBPRCD94R18A04M	ALBERTAZZI	RICCARDO	M	15/10/1994	ORDINARIO						
LBONCL00E19A04M	ALBROCCHI	NICOLA	M	19/05/1980	ORDINARIO						
MBNFBAT709D1F20F	AMIBANO	FABIO	M	04/10/1970	ORDINARIO						
NGLDV874117A94V	ANGIOLINI	DEVIS	M	17/05/1974	ORDINARIO						
EDDMT181125A94V	BACCHI	MATTEO	M	25/07/1981	ORDINARIO						
BGNLCU9818A94M	BAGNOLINI	LUCA	M	23/10/2003	ORDINARIO						
ELBMTT83D18A75P	BALDONI	MATTA	M	19/04/1983	ORDINARIO						
ELDSLV44T20A25M	BALDUCCI	SILVIO	M	28/12/1944	ORDINARIO						
BULCLO0T18A44K	Balliccioli	Achille	M	19/12/2000	ORDINARIO				Parenti Stefano	FORRETTA TERME	06/04/1970 CA30268H5
ELLUMF0818A050C	BALLERINI	ELEONORA	F	14/06/1998	FAMILIARE						
BLUMFAS5718D485S	BALLERINI	MAURO	M	16/09/1955	ORDINARIO						
ENNDHL70T1D60K	BANNATI	DANIELA	F	11/12/1975	FAMILIARE				Neri Sergio	FORRETTA TERME	20/12/1944 CA30198LJ
BRDGH65A250273M	BARBATO	GIORGIO	M	22/01/1965	ORDINARIO						
BRBSV785502L76Q	BARDETTI	SILVANO	M	04/11/1955	ORDINARIO						
BRDND197B6A914B	BARBIERI	ANDREA	M	20/02/1957	ORDINARIO						
BRNM3M10T21A85V	BARONI	MASSIMILIANO	M	21/12/1979	ORDINARIO						
BTND065631A556S	BARTOLETTI	DOVEMMO	M	01/03/1988	ORDINARIO						
BTULB18955A930D	BARTOLETTI	ELISABETTA	F	16/02/1955	FAMILIARE				PARENTI DANIELE	GIUGLIA	01/07/1967 AX3767871
BLTNC40T18E72Z	BELTIPOPA	FRANCO	M	14/12/1943	ORDINARIO						
BLTGP168189A94W	BELTRAMI	GIAMPAOLO	M	29/04/1958	ORDINARIO						
BNZPLA70C90E199W	BENZIZI	PAOLO	M	30/03/1947	ORDINARIO						
BRVCLLS811A450B	BERNARDI	GIULIO	M	14/06/1959	ORDINARIO						
BRNFR74627A94M	BERNARDI	PAFFABIA	F	27/02/1974	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	CESARE	M	21/05/1959	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	GND	M	05/03/1955	ORDINARIO				3 deleghe		
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	GIULIO	M	05/01/1959	ORDINARIO				Toni Rinaldo	CASTEL DI CASIO	14/07/1948 CA400601D
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	MARCO	M	05/09/1959	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	MARINA	F	03/03/1970	FAMILIARE				3 deleghe		
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	MATTEO	M	20/02/1995	ORDINARIO				Mellini Marinella	BOLOGNA	10/07/58 CA32426P1
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	MATTA	M	05/02/2006	GIOVANE						
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	OFNELLA	F	05/09/1956	FAMILIARE						
BRNCR65821A650F	BERNARDINI	VALENTINA	F	22/10/1986	FAMILIARE				Ricconi Daniela	GAGGIO M.	25/12/1981 AT6060105
BTNDL74M22A556J	BETTI	DANIELE	M	22/08/1974	ORDINARIO						
BTNFP7702A588Q	BETTUCCHI	GIUSEPPE	M	02/08/1947	ORDINARIO				Ricconi Daniela	GAGGIO M.	25/12/1981 AT6060105
BQDFAT4C14A55P	BIGGI	DARIO	M	14/03/1974	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BIGNARDI	SILVANO	M	05/10/1947	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BIGNARDI	SANDRA	F	05/01/1957	FAMILIARE						
BRNCR65821A650F	BONI	ANDREA	M	08/05/1958	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BORGIA	CESARE	M	17/05/1977	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BORGONONI	ANGELA	F	13/04/1971	FAMILIARE						
BRNCR65821A650F	BORGONONI	FABRIZIO	M	09/10/1972	ORDINARIO						
BRNCR65821A650F	BORRI	PAOLA	F	10/02/1968	FAMILIARE						
BRNCR65821A650F	BORRI	PAOLA	F	16/04/1978	FAMILIARE						
BTLEL5105A44Q	BUTELLI	LUGA	F	18/03/1951	ORDINARIO						
BZZFV02H120831Q	BUTZI	FRANCA	F	02/04/1948	FAMILIARE						
COGLH06721A60Q	CANGIANELLI	ALFREDO	M	21/12/1965	ORDINARIO				FANTI GIUSEPPE	BOLOGNA	20/08/1934
CJBLN861P44E105J	CAUJSTE	ANNAISA	F	04/09/1951	FAMILIARE				Ricconi Daniela	GAGGIO M.	25/12/1981 AT6060105
CP1H071704A559N	CAPITANI	FEDERICO	M	04/10/1971	ORDINARIO				FACENTI PAOLO	BERGAMO	09/07/1953 AL4826791
CBCLU05018A54H	CARBONI	LUCA	M	16/02/1988	ORDINARIO						
CRPNDR18120A55H	CAFFANI	ANDREA	M	20/02/1976	ORDINARIO				FANTI GIUSEPPE	BOLOGNA	20/08/1934
CLSLR027704095L	CASAMINI	SERGIO	M	04/12/1947	ORDINARIO				BERNARDINI CESARE	FORRETTA TERME	21/02/1958 CA31006WV
CZNFAB6131D47Q	CASAROVA	FAZIO	M	31/07/1966	ORDINARIO				GUCCINI ANDREA	FORRETTA TERME	10/04/1953 AX102283V
COGNV47E10349T	CAVOCCHI	GIOVANNI	M	19/02/1947	ORDINARIO						
CCOMNL7780A552N	CESCOINI	EMANUELE	M	02/11/1977	ORDINARIO						
CNMGFR45818L05W	CENNI	GIAMFRANCO	M	15/11/1949	ORDINARIO						
CHDGN575017A94S	CHECCHIA	GIOVANNI ANTONIO	M	01/11/1957	ORDINARIO						
CHCPFR6810A54B	CHECCHIA	PIETRO PAOLO	M	10/05/1985	ORDINARIO						
CHPND65895A94H	CHIAPPARINI	NADIA	F	20/02/1955	FAMILIARE						
CHNCR65821A650F	CHIANI	AGNESE	F	07/10/2003	ORDINARIO				FANTI GIUSEPPE	BOLOGNA	20/08/1934
CHNCR65821A650F	CHIANI	FABRIZIO	M	17/11/1965	ORDINARIO				FABRETTI MORENO	SAMBUCA P.	1/09/1950 AUB5841227
CHNCR65821A650F	CHIANI	FRANCESCO	M	19/10/2005	GIOVANE						
CHNCR65821A650F	CHIARDO	FLORINA	F	10/02/1981	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CHINI	GIACOMO	M	04/12/2003	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CHINI	CLAUDIO	M	01/11/1947	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CIONI	LUCA	F	08/10/1974	ORDINARIO				FABRETTI MORENO	SAMBUCA P.	1/09/1950 AUB5841227
CHNCR65821A650F	CIONI	LUGANO	M	28/10/1983	ORDINARIO				BERNARDINI CESARE	FORRETTA TERME	21/02/1958 CA31006WV
CHNCR65821A650F	CIONI	MARCO	M	27/07/1983	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CIONI	VALENA	F	31/12/1984	FAMILIARE						
CHNCR65821A650F	CLENCI	MARCO	M	01/04/1959	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	COLI	GIULIA	F	18/04/1968	FAMILIARE						
CHNCR65821A650F	COLI	IVANO	M	09/03/1922	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CONTINI	DAVIDE	M	23/02/1989	ORDINARIO				Dargagnoli Angela	BOLOGNA	13/04/1971 CA60707D
CHNCR65821A650F	CREMONINI	ELEONORA	F	19/10/1987	FAMILIARE						
CHNCR65821A650F	CREMONINI	IZIANO	M	27/01/1950	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CUCCINI	MICHELE	M	14/03/1959	ORDINARIO						
CHNCR65821A650F	CURIONI	GIULIA	F	25/09/1950	ORDINARIO						

DM3PND69120284Y	D'AMBROSIO	ARMANDO	M	25/10/1959	ORDINARIO				
DLLNLS47032047F	DALL'OLIO	ANGELA	F	12/03/1947	FAMILIARE				
DBLCLD92309.120H	DE BELLIS	CLAUDIA	F	28/02/1992	FAMILIARE				
DBNLM69247A550V	DE BENEDETTIS	ELENA	F	07/04/1969	FAMILIARE				
	DE LUIGI	MATIA	M	07/04/1961	ORDINARIO				
OSLOP09040544W	DEGLI ESPOSTI VENTURI	GIORGIA	F	18/01/1999	ORDINARIO				
DWMMR001273718Z	DEMARIA	MARCO	M	22/12/1961	ORDINARIO		DEMARIA MARCO	PUSTOIA	27/12/1994 AT0608354
DMRFLF73M28932SL	DEMARIA	RODOFPO	M	23/08/1973	ORDINARIO				
DRMPL568710A55SL	DI RENZO	FABIO ALESSANDRO	M	10/10/1969	ORDINARIO		Toril Fiume	CASTEL DI CASIO	14/07/1918 CA54000HD
DSNOO3147190395Z	DI SANDRO	GIANCARLO	M	10/12/1964	ORDINARIO				
DNNSPNS6210847V	DONINI	STEFANO	M	21/09/1956	ORDINARIO		BERNARDINI CEDARE	PORRETTA TERME	21/05/1958 CA51906RW
VNDGLD4506A523V	EVANGELISTI	SIOELE	M	05/11/2004	ORDINARIO		BERNARDINI MARCO	PORRETTA TERME	04/09/1959 CA45008BN
VN3GLD0600A568S	EVANGELISTI	GIULIO	M	30/06/2006	GIOVANE				
VNDMMH47R43A55A	EVANGELISTI	MICHELA	F	08/10/1967	FAMILIARE		Lenzi Stefano	BOLOGNA	02/09/1967 AY4122005
VNDGPN73820A558M	EVANGELISTI	STEFANO	M	20/02/1973	ORDINARIO		BERNARDINI MARCO	PORRETTA TERME	04/09/1959 CA45008BN
FBSGP0200A580M	FABBRICATI	GIUSEPPE	M	05/09/1992	FAMILIARE				
FBSM7N60A14714E	FABBRICATI	MORENO	M	10/01/1960	ORDINARIO				
FBSNFC46S10A568Y	FABERI	ENRICO	M	10/11/1948	ORDINARIO				
FBSLS94H42109K	FAGGIOLI	ALESSIA	F	05/06/1984	FAMILIARE				
FLOTT50A433900V	FALLARINI	OLETTA	F	02/01/1990	FAMILIARE		FABBRICATI MORENO	SAMBICA P.	14/01/1950 AUS094127
FWGHL63H04F38Q	FAMISLETTI	MICHELE	M	04/04/1968	ORDINARIO				
FNLSFN7000A585W	FANELLI	STEFANO	M	04/06/1970	ORDINARIO				
FNIGP934P20A54H	FANTI	GIUSEPPE	M	20/09/1934	ORDINARIO				
FNILD00A09F94TV	FANTINI	ALDO	M	10/01/1966	ORDINARIO				
FNDMMN000F762V	FEDELI	ROMANA	F	17/04/1960	FAMILIARE				
FUDOTL68H85A58E	FILIPPINI	DONATELLA	F	25/09/1969	FAMILIARE				
FUPGCRN008H744Z	FILIPPINI	GIANCARLO	M	05/03/1942	ORDINARIO				
FNILN65001A94HL	FINETTI	ALESSANDRO	M	01/08/1995	ORDINARIO				
FGCND058L11A771X	FIOCCHE	ANDREA	M	11/07/1982	ORDINARIO				
FGGPN71P27A94H	FIOCCHE	STEFANO	M	27/03/1971	ORDINARIO				
FGCGR03P05L76Q	FIOCCI	SANDRA	F	21/09/1987	ORDINARIO		UGUCCIONI MARINA	MONTESE	15/12/1965 CA82015CN
FNDN8004A711V	FIONDAROLI	DINA	F	05/03/1980	ORDINARIO				
FNTHN70P81M46C	FIONTANA	IRENE	F	11/09/1979	ORDINARIO				
FRGOST7784L783J	FIONTANIGRI	CRISTINA	F	05/08/1975	ORDINARIO				
FRNLN60E4A558N	FIONTANIGRI	ELENA	F	04/05/1988	ORDINARIO				
FRTHTN91E8A528N	FIATTA	CHIARA	F	25/05/1991	ORDINARIO				
GG99FN60E091800M	GAGGINI	STEFANO	M	25/03/1958	ORDINARIO				
GLUGL073M22A944H	GALEVO	GIANLUCA	M	22/09/1979	ORDINARIO		Fantini Aldo	MONTECUDO	13/01/1965 CA18296JP
GLUW07A020A544L	GALLI	MARCO	M	20/08/1974	ORDINARIO				
GM2SVT48C29G80P	GAMLUZZA	SALVATORE	M	25/03/1943	ORDINARIO				
	GANDOLFI	LORENZO	M		ORDINARIO				
GNDFR77781A0289Q	GANDOLFI	ROBERTO	M	14/11/1977	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ROMINA	F	08/03/1970	FAMILIARE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	FRANCESCA	F	20/10/1972	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	MARCO	M	10/09/1974	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LAURA	F	07/04/1988	FAMILIARE		UGUCCIONI MARINA	MONTESE	15/12/1965 CA82015CN
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ANDREA	M	05/03/1969	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	MARCO	M	25/09/1974	ORDINARIO		UGUCCIONI MARINA	MONTESE	15/12/1965 CA82015CN
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	VITTORIO	M	09/02/1982	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	SARA	F	11/03/1999	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ANTONELLA	F	20/02/1979	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LUCA	M	09/02/1993	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LUCA	M	17/02/1988	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ENRICO	M	18/04/2011	GIOVANE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LORENZO	M	24/03/1979	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	JACOPO	M	24/04/1985	FAMILIARE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	BRUNA	F	27/10/1944	FAMILIARE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	DANIELE	M	02/06/1969	ORDINARIO		GUCCIONI ANDREA	PORRETTA TERME	10/02/1960 AX0002934
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LUCA	F	18/10/1989	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	NICO	M	04/04/1996	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ALBERTO	M	11/10/1984	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ANTONIO	M	05/03/1946	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ANDREA	M	10/02/1959	ORDINARIO		Coro: 3 delegati		
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	Michele	M	12/06/1987	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	CHRISTIAN	M	18/03/1970	ORDINARIO		MUZZARINI DAVIDE	VERGATO	10/12/1965
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	FRANCESCO	M	02/03/1967	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ROBERTO	M	18/01/1977	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	NICOLA	M	09/07/1971	ORDINARIO		FONDAROLI DINA	LIZZANO B.	05/03/1980 CA1413204
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	CHRISTINA	F	01/04/1973	FAMILIARE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ALBERTO	M	04/02/1972	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	VALENTINA	F	16/03/1987	FAMILIARE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LUCA	M	12/05/1992	ORDINARIO		SACCHETTI ANDREA	BOLOGNA	30/03/1974 CA10448LJ
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	ERIKA	F	10/02/1999	FAMILIARE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	GIUSEPPE	F	11/09/2000	GIOVANE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	LAURA	F	06/01/1988	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	MARTINO	M	12/03/1974	ORDINARIO		MUZZARINI DAVIDE	VERGATO	10/12/1965
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	MATILDE	F	01/09/2002	GIOVANE				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	MAURO	M	01/02/1997	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	Stefano	M	01/01/1973	ORDINARIO		Fantini Aldo	MONTECUDO	13/01/1965 CA18296JP
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	STEFANO	M	04/02/1967	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	STEFANO	M	12/03/1970	ORDINARIO				
GNDFN763A9A038D	GANDOLFI	YANESSA	F	12/03/1970	FAMILIARE		MUZZARINI DAVIDE	VERGATO	10/12/1965



Handwritten signature



[illegible]

[illegible]

[Handwritten signature]



Allegato B al N. 7099 di fascicolo

MAZZONI STEFANO

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE



Iscritto n. 793/A

Alto Reno Terme, 8 novembre 2023

Spett.le

CLUB ALPINO ITALIANO-SEZIONE ALTO APPENNINO
BOLOGNESE DI PORRETTE TERME APS-ETS
PIAZZA LIBERTA' N. 42
40046 ALTO RENO TERME (BO)

Io sottoscritto MAZZONI STEFANO, nato a Milano il 28 luglio 1960 e residente in Alto Reno Terme (BO) in Via Mazzini n. 148, Dottore Commercialista con studio in Alto Reno Terme (BO) in Via Mazzini n. 151,

PREMESSO

- di essere iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna al n. 793/a
- di essere iscritto nel Registro dei Revisori Contabili con il numero progressivo 37193, iscrizione disposta con D.M. del 12/04/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento n. 31BIS del 21/04/1995

DICHIARO

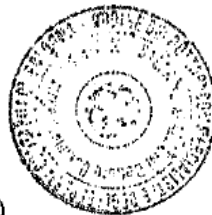
Che il valore del patrimonio, espresso alla data del 30/09/2023, dell'associazione CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE ALTO APPENNINO BOLOGNESE DI PORRETTE TERME APS-ETS, codice fiscale 01722351200 con sede legale in Alto Reno Terme (BO), Piazza Libertà n. 42 è pari ad euro 83.250,28 (ottantatremiladuecentocinquanta/28) e consiste nella giacenza al 30/09/2023 del conto corrente bancario n. 51000653033 presso la filiale di Alto Reno Terme della BCC FELSINEA

ATTESTO

Pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

In fede



Via Mazzini, 151 - Loc. Porretta Terme - 40046 Alto Reno Terme (BO)

Tel. 0534/21210 - Fax 0534/21427

Cod. Fisc. MZZSFN60L28F205R - Part.IVA 00310101209

e-mail: stefano@mazzonistefano.com

Repertorio n. 8459

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(Art. 1, n. 4 del R.Dl. 14 luglio 1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitré (2023).

Oggi *vi (6) shanch*

In Alto Reno Terme, frazione Porretta Terme (Bologna), Piazza della Libertà n. 42.

Davanti a me dott. **LUIGI STAME**, Notaio iscritto nel Collegio Notarile di Bologna, con residenza in questa città, si costituisce il signor:

- **MAZZONI dott. STEFANO**, nato a Milano il 28 luglio 1960, domiciliato in Alto Reno Terme (BO), frazione Porretta Terme, Via Mazzini n. 151, codice fiscale MZZ SFN 60L28 F205R;

comparente della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la relazione peritale che precede, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il comparente, il quale presta quindi il giuramento di rito, ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".



Del che ho redatto il presente verbale del quale
ho dato lettura al comparente che lo approva e
con me lo sottoscrive, alle ore 16,15
Consta di un foglio scritto parte a macchina da
persona di mia fiducia e parte a mano da me su
due pagine sin qui.

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



Allegato "C" al n.ro 7099 di Fascicolo

CLUB ALPINO ITALIANO
Sezione Alto Appennino Bolognese
di Porretta Terme

STATUTO DELLA SEZIONE

Deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 6 dicembre 2023.

TITOLO I

DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

Art. 1 - Denominazione e durata

E' costituita, con sede legale nel Comune di Alto Reno Terme (BO), l'associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione Alto Appennino Bolognese di Porretta Terme - APS - ETS." Essa è struttura territoriale del Club Alpino Italiano, di cui fa parte a tutti gli effetti. E' soggetto di diritto privato, dotato di proprio ordinamento che le assicura una autonomia organizzativa, funzionale e patrimoniale. Si rapporta al Raggruppamento regionale Emilia-Romagna del Club Alpino Italiano. L'associazione ha durata illimitata.

L'anno sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 2 - Natura

L'associazione non ha scopo di lucro, e' indipendente, apolitica, aconfessionale e improntata a principi di democrazia e uniforma il proprio ordinamento allo Statuto e al Regolamento Generale del Club Alpino Italiano. L'associazione di promozione sociale è disciplinata dal presente Statuto, e agisce nei limiti del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice Terzo Settore), delle relative norme di attuazione, della legge regionale e dei principi generali dell'ordinamento giuridico.

Essa opera in forma di azione prevalentemente volontaria.

SCOPI E ATTIVITÀ

Art. 3 - Scopi e attività

L'associazione ha per scopo di promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne specie quelle del territorio in cui si svolge l'attività sociale, e la tutela del loro ambiente naturale, e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 quali:

1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
4. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al

	miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; 5. organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche, fra le quali anche palestre di arrampicata per i propri Soci. Per conseguire tali scopi e attività, l'associazione provvede: a) alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione di rifugi e bivacchi; b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri, delle opere alpine, e delle attrezzature alpinistiche, anche in collaborazione con le sezioni consorelle competenti; c) alla diffusione della frequentazione della montagna e all'organizzazione di iniziative e attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche; d) all'indizione e programmazione, in accordo con le apposite scuole competenti in materia, o all'organizzazione e alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche; e) alla formazione di Soci e non Soci, in collaborazione con i titolati e le varie scuole del CAI, per lo svolgimento delle attività di cui alle lettere c) e d); f) alla promozione, anche in collaborazione con Enti e associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna; g) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente montano; h) all'organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di attività alpinistiche, escursionistiche, sciescursionistiche, scialpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S. al Soccorso di persone in stato di pericolo e al recupero di vittime; i) a curare e diffondere sia a mezzo stampa che in forma elettronica notiziari, periodici, annuari e altre pubblicazioni sezionali; l) a provvedere alla sede dell'associazione, a curare la biblioteca, la cartografia e l'archivio. Essa potrà, inoltre, esercitare attività accessorie, anche a carattere commerciale, diverse da quelle sopra elencate, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, a condizione che siano secondarie, strumentali e non prevalenti rispetto alle attività di interesse generale e funzionali al conseguimento	

dei propri scopi istituzionali, oltre ad assumere partecipazioni in enti, associazioni di secondo grado e Società commerciali, secondo i criteri e i limiti previsti dalla legge. Le suddette attività accessorie saranno preventivamente individuate dal Consiglio Direttivo di cui al successivo art. 13.

Art. 4 - Locali sede

Nei locali della sede non possono svolgersi attività che contrastino con le attività istituzionali. Essi non possono essere utilizzati, neppure temporaneamente, da terzi, se non previo consenso del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Presidente.

TITOLO II

Soci

Art. 5 - Soci

Sono previste unicamente le categorie di Soci contemplate dallo Statuto del Club Alpino Italiano e precisamente: onorari, benemeriti, ordinari, ordinari juniores, familiari e giovani.

Sono Soci ordinari le persone fisiche di età maggiore di anni diciotto; se di età compresa fra i diciotto e i venticinque anni sono Soci ordinari juniores.

Sono Soci familiari i componenti del nucleo familiare del Socio ordinario, con esso conviventi, di età maggiore di anni venticinque.

Sono Soci giovani i minori di anni diciotto.

Non è ammessa alcuna differenza di trattamento tra i Soci riguardo ai diritti e doveri nei confronti dell'associazione ed esclusa qualsiasi sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa.

Partecipano all'attività della Sezione, con gli stessi diritti dei Soci della stessa, i Soci CAI appartenenti alle Sezioni nazionali che versano la quota associativa sezionale fissata dall'Assemblea.

I Soci devono mantenere un comportamento ispirato a una corretta e civile convivenza. I Soci, nello svolgimento dell'attività sociale, devono valutare che le loro capacità siano all'altezza dell'impegno e delle difficoltà prevedibili, gestendo e attenuando i relativi rischi e accettando quelli residui.

Il Socio della Sezione (persona fisica) che abbia acquisito particolari meriti alpinistici o benemeritenze nell'attività sociale può essere iscritto, anche alla memoria, in un albo d'onore della Sezione stessa.

Art. 6 - Ammissione

Chiunque intenda aderire al Club Alpino Italiano deve presentare domanda al Consiglio Direttivo della Sezione, completa dei propri dati anagrafici e dell'autorizzazione al trattamento dei dati, su apposito modulo, anche on line. Se minore di età la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la responsabilità genitoriale.

L'ammissione accordata entro il 31 ottobre ha effetto solo per il residuo anno sociale in corso.

Il Consiglio Direttivo della Sezione alla quale e' stata presentata la domanda, nella prima seduta successiva, decide sull'accettazione o eventualmente, in alternativa, esprime la condizione risolutiva di diversa volont .

In caso di avveramento della condizione risolutiva esercitata dal Consiglio Direttivo della Sezione, chi ha presentato la domanda di adesione pu , entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci il Collegio dei Probiviri.

Sia in sede di ammissione all'associazione sia nel corso della vita associativa, non   ammessa alcuna discriminazione di genere, etnica, di ordine politico, religioso, economico e sociale.

Art. 7 - Quota associativa

Il Socio e' tenuto a corrispondere alla Sezione:

- a) la quota di ammissione, comprensiva del costo della tessera, del distintivo sociale, delle copie dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e di quello sezionale, che gli vengono consegnati all'atto dell'iscrizione in formato cartaceo oppure elettronico;
- b) la quota associativa annuale;
- c) il contributo ordinario annuale per le pubblicazioni Sociali e per le coperture assicurative;
- d) eventuali contributi straordinari destinati a fini istituzionali.

Le somme di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente devono essere versate entro il 31 marzo di ogni anno. Il Socio non in regola con i versamenti non potr  partecipare alla vita sezionale, n  usufruire dei servizi Sociali, n  ricevere le pubblicazioni. Il Socio e' considerato moroso se non rinnova la propria adesione versando la quota associativa annuale entro il 31 marzo di ciascun anno sociale e perde immediatamente tutti i diritti spettanti ai Soci; la morosit  emerge automaticamente dai sistemi informatici in dotazione alla Sede legale dell'Ente. Non si pu  riacquistare la qualifica di Socio, mantenendo l'anzianit  di adesione, se non previo pagamento delle quote associative annuali arretrate alla Sezione alla quale si   iscritti.

Art. 8 - Partecipazione all'attivit  associativa

I Soci hanno il diritto di partecipare a tutte le attivit  promosse dall'associazione e in via generale hanno tutti i diritti e i doveri previsti dall'ordinamento della struttura centrale "Club Alpino Italiano".

I Soci hanno il diritto di voto nelle assemblee dell'associazione e il diritto di esercitarvi l'elettorato attivo e passivo; nel caso di Enti o persone giuridiche private, senza scopo di lucro, il diritto ad accedere alle cariche associative e' riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o

mandatari.

I Soci potranno assumere incarichi nel Club Alpino Italiano, secondo l'ordinamento della struttura centrale.

I Soci possono prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione, con possibilità di ottenerne copia con l'osservanza delle modalità indicate al successivo art. 22, ultimo capoverso.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione e su quello della struttura centrale anche nel caso di loro scioglimento e liquidazione.

La partecipazione all'attività associativa si estende a tutta la durata del rapporto sociale. Non sono ammesse iniziative dei Soci in nome della Sezione del CAI, se non da questa autorizzate. Non sono ammesse altresì iniziative o attività dei Soci in concorrenza o in contrasto con quelle ufficiali programmate dalla Sezione o dal CAI. Le prestazioni fornite dai Soci sono volontarie e gratuite.

Art. 9 - Dimissioni

Il Socio può dimettersi dal Club Alpino Italiano in qualsiasi momento; le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo della Sezione, sono irrevocabili e hanno effetto immediato, senza restituzione dei ratei della quota sociale versata.

Il Socio è libero di iscriversi presso una qualsiasi Sezione.

Il trasferimento da una Sezione a un'altra, da effettuarsi contestualmente al rinnovo dell'adesione annuale, avviene tramite il sistema informatico in dotazione alla Sede legale dell'Ente e ha effetto dalla data della notifica alla Sezione di provenienza.

Art. 10 - Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde: per dimissioni, morosità, provvedimento disciplinare, per morte del Socio o estinzione della persona giuridica che abbia conseguito l'iscrizione come Socio benemerito.

Art. 11 - Sanzioni disciplinari

Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del Socio che tenga un contegno non conforme ai principi informativi del Club Alpino Italiano e alle regole della corretta ed educata convivenza, i provvedimenti previsti dal Regolamento disciplinare.

La competenza per l'irrogazione della sanzione della radiazione è posta in capo al Consiglio Direttivo sezionale. Il provvedimento di radiazione adottato dal Consiglio Direttivo sarà obbligatoriamente comunicato al Comitato Direttivo Centrale (CDC), che provvede all'eventuale ratifica previa convocazione e ascolto delle parti. Nel caso non ritenga di confermare il provvedimento, il CDC restituisce il procedimento al Consiglio Direttivo della Sezione per l'eventuale applicazione di una sanzione meno afflittiva.

Art. 12 - Ricorsi

In conformità ai principi, alle procedure e nei termini stabiliti dal Regolamento disciplinare, contro i provvedimenti disciplinari il Socio può presentare ricorso al Collegio Regionale o Interregionale dei Probiviri competente per territorio, quale organo giudicante di primo grado. Il Socio e il Consiglio Direttivo della Sezione possono presentare ricorso avverso le decisioni di primo grado avanti il Collegio Nazionale dei Probiviri del Club Alpino Italiano.

TITOLO III**SEZIONI****Art. 13 - Organi della Sezione**

Sono organi della Sezione almeno i seguenti:

L'Assemblea dei Soci;

- il Consiglio Direttivo;

- il Presidente;

- il Collegio dei revisori dei conti;

- l'Organo di Controllo se ricorrono le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

ASSEMBLEA DEI SOCI**Art. 14 - Assemblea**

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Sezione; essa è costituita da tutti i Soci; le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti o i dissenzianti.

L'Assemblea:

- adotta lo statuto e i programmi annuali e pluriennali della Sezione;

- elegge il Consiglio direttivo, il Collegio dei revisori dei conti e i delegati all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano nel numero assegnato, scelti tra i Soci della Sezione, con le modalità stabilite dal presente statuto, escluso il voto per corrispondenza;

- elegge il Collegio dei Revisori dei conti, l'Organo di Controllo ricorrendone le condizioni di legge e, negli ulteriori casi previsti, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

- delibera le quote associative e i contributi a carico dei Soci, per la parte destinata alla Sezione ed eccedente le quote stabilite dall'Assemblea dei Delegati;

- approva l'operato del Consiglio Direttivo, i bilanci d'esercizio e la relazione del Presidente;

- delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli reali sugli stessi;

- delibera sulla fusione o scissione della sezione, sullo scioglimento e conseguente devoluzione del patrimonio;

- delibera sulle modificazioni da apportare allo statuto sezione in unica lettura;

- delibera la promozione dell'azione di responsabilità nei confronti degli organi direttivi;

- delibera su ogni altra questione, contenuta nell'ordine del giorno, che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o da almeno un decimo dei Soci aventi diritto al voto.

Art. 15 - Convocazione

L'Assemblea ordinaria dei Soci si svolge almeno una volta all'anno entro il termine perentorio del 31 marzo per l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche Sociali.

L'Assemblea straordinaria può essere convocata ogni volta che il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o quando ne sia inoltrata richiesta da parte del Comitato Direttivo Centrale (CDC), del Comitato Direttivo Regionale (CDR), del Collegio dei revisori dei Conti della Sezione o dell'Organo di controllo, ricorrendo le condizioni e i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, oppure da almeno un decimo dei Soci della Sezione.

L'Assemblea, ordinaria o straordinaria, è convocata mediante affissione dell'avviso presso la sede della sezione 20 giorni prima della data stabilita, e con avviso ai Soci a mezzo posta o in forma elettronica o pubblicato sul sito web della Sezione o nel periodico sezionale, almeno 15 giorni prima della data stabilita.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, l'elenco delle materie da trattare e in calce lo spazio per la delega.

L'Assemblea può essere fissata anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purchè in Italia.

Art. 16 - Partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e hanno diritto di voto tutti i Soci in regola con il pagamento della quota sociale relativa all'anno in cui si tiene l'assemblea. Per i soci minori di età il diritto di votare in Assemblea, solo per atti che possono comportare una responsabilità per gli stessi anche di natura patrimoniale, e' esercitato, sino al compimento del 18° anno di età, dai loro esercenti la responsabilità genitoriale. Ogni Socio può farsi rappresentare in Assemblea da altro Socio, che non sia componente del Consiglio Direttivo, e farlo votare in sua vece anche nelle votazioni a scheda segreta, mediante rilascio di delega; ogni Socio delegato può rappresentare sino ad un massimo di tre Soci.

Per la validità delle sedute e' necessaria la presenza, di persona o per delega, di almeno metà degli aventi diritto al voto; in seconda convocazione, che dovrà tenersi almeno un'ora dopo la prima, l'Assemblea e' validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. E' escluso il voto per corrispondenza.

Art. 17 - Presidente e Segretario dell'Assemblea

L'Assemblea nomina un Presidente, tre Scrutatori e, qualora la verbalizzazione non debba essere affidata per legge al No-

taio, un Segretario; spetta alla Commissione verifica poteri, nominata dal Consiglio Direttivo, verificare la regolarità delle deleghe e in generale il diritto di partecipare all'Assemblea.

Art. 18 - Deliberazioni

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto, secondo la modalità decisa dalla maggioranza dei Soci presenti aventi diritto al voto.

Le cariche Sociali elettive e gli incarichi sono a titolo gratuito, fatte salve specifiche previsioni normative.

Per la designazione e per l'elezione alle cariche Sociali il voto è libero, in quanto l'elettore ha diritto di esprimere il proprio voto a favore di qualsiasi Socio eleggibile, anche se non indicato ufficialmente come candidato alla carica. La designazione va espressa su scheda segreta: è escluso pertanto dal procedimento di designazione o di elezione ogni altro tipo di votazione, inclusa quella per acclamazione. A parità di voti è eletto il Socio con maggiore anzianità di iscrizione al CAI. Sono esclusi dal computo i voti di astensione. Nessun Socio può trovarsi eletto contemporaneamente a più di una carica sociale.

Le deliberazioni concernenti l'acquisto, l'alienazione o la costituzione di vincoli reali su immobili devono essere approvate con la maggioranza dei due terzi dei Soci presenti aventi diritto al voto; tali deliberazioni non acquistano efficacia se non dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo, qualora relative ad acquisto, alienazione o costituzione di vincoli reali su rifugi e opere alpine nei confronti di terzi.

Per modificare lo Statuto occorrono, in proprio o per delega, in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno 15 giorni dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati con il voto favorevole di almeno i due terzi degli intervenuti.

La deliberazione di scioglimento della Sezione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti dei Soci aventi diritto al voto.

Tutte le deliberazioni dell'Assemblea sono rese pubbliche mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 19 - Composizione e funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo di gestione della Sezione e si compone di numero di membri non inferiore a sette e non superiore a undici compreso il Presidente, eletti dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo assolve almeno le seguenti specifiche funzioni:

- convoca l'Assemblea dei Soci;
- propone all'Assemblea dei Soci i programmi annuali e pluriennali della Sezione; nomina la Commissione verifica poteri di cui all'art. 17;
- redige, collaziona e riordina le modifiche dello statuto della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci;
- adotta gli atti e i provvedimenti secondo le direttive impartite dall'Assemblea dei Soci per cui e' responsabile in via esclusiva dell'amministrazione, della gestione e dei relativi risultati;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali rispetto a quelle generali;
- cura la redazione dei bilanci di esercizio della Sezione;
- delibera la costituzione o lo scioglimento di Commissioni, Gruppi e Scuole e ne coordina l'attività;
- delibera la costituzione di nuove sottosezioni con le modalità previste dal presente statuto;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei Soci;
- nella prima seduta utile decide sull'ammissione di nuovi Soci o esercita la facoltà di avvalersi della condizione risolutiva riguardante l'ammissione del Socio;
- delibera sull'accettazione di donazioni di non modico valore e in caso di legati. Qualora la sezione venga istituita erede, l'eventuale accettazione deve avvenire con beneficio di inventario;
- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento Generale del CAI e del presente statuto sezionale;
- proclama i Soci venticinquennali, cinquantennali, sessantennali e settantacinquennali.

Nella sua prima riunione il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente e il Vice Presidente; nomina inoltre il Tesoriere e il Segretario, che possono essere scelti anche fra i Soci non facenti parte del Consiglio Direttivo e che, in questo caso specifico, non hanno diritto di voto.

L'associazione provvede a dotarsi delle scritture e dei libri Sociali obbligatori, che gli associati hanno diritto di esaminare presso la sede sociale dandone un preavviso di almeno quindici giorni.

Art. 20 - Durata e scioglimento

Gli eletti durano in carica non più di tre anni e sono rieleggibili. Il Presidente della Sezione e' rieleggibile consecutivamente una volta, e lo può essere ancora dopo almeno un mandato di interruzione.

Il Consiglio Direttivo dichiara decaduti dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non siano intervenuti a n. 3 (tre) riunioni consecutive. Al consigliere venuto a mancare per qualsiasi motivo subentra il primo dei non eletti, con la stessa anzianità del sostituito.

Qualora vengano a mancare la metà dei componenti originari si deve convocare l'Assemblea per l'elezione dei mancanti entro il termine di trenta giorni. I nuovi eletti assumono l'anzianità dei sostituiti.

In caso di dimissioni dell'intero Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei conti, ovvero l'Organo di controllo ricorrendo le condizioni e i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore, entro quindici giorni, convoca l'Assemblea dei Soci, da tenersi nei successivi trenta giorni dalla convocazione, per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

Art. 21 - Convocazione

Alle riunioni del Consiglio Direttivo il Presidente può invitare i Delegati all'Assemblea Generale del CAI e i Soci che fanno parte degli Organi Centrali del CAI. Il Presidente può altresì invitare alle riunioni, con il consenso del Consiglio Direttivo, anche persone estranee, qualora lo ritenga utile o necessario.

Art. 22 - Modalità di convocazione

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o dal consigliere anziano o da chi ne fa le veci, o a richiesta di un terzo dei consiglieri almeno una volta ogni 3 (tre) mesi mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della convocazione, e inviato almeno cinque giorni prima della riunione, salvo i casi di urgenza. Le riunioni del Consiglio Direttivo, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o, in caso di sua mancanza o impedimento, dal Vice Presidente, o in mancanza di entrambi dal consigliere con più anzianità di iscrizione al CAI.

All'insorgere di eventuale conflitto di interessi su una particolare operazione della Sezione che riguardi il componente del Consiglio direttivo, il suo coniuge o il convivente, i suoi parenti entro il secondo grado, lo stesso componente non può partecipare alla discussione né alle deliberazioni relative, né può assumere in materia incarichi di controllo o di ispezione.

I verbali delle sedute sono redatti dal Segretario o da un consigliere all'uopo designato, approvati nella seduta successiva e sottoscritti dal Presidente e dal verbalizzante. I verbali possono essere consultati dai Soci nella sede sociale, previa richiesta al Presidente, che non ha facoltà di consentire il rilascio delle copie, anche di stralci dei singoli atti consultati.

PRESIDENTE

Art. 23 - Compiti e nomina del Presidente

Il Presidente della Sezione è il legale rappresentante della

stessa; ha poteri di rappresentanza che può delegare con il consenso del Consiglio Direttivo; ha la firma sociale; assolve almeno le seguenti funzioni specifiche:

- sottoscrive la convocazione dell'Assemblea dei Soci;
- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo
- presenta all'Assemblea dei Soci la relazione annuale, accompagnata dal conto economico dell'esercizio e dallo stato patrimoniale della Sezione;
- pone in atto le deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- in caso di urgenza, adotta i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo, che dovranno essere ratificati dallo stesso Consiglio nella prima seduta utile.

Il candidato alla carica di Presidente della Sezione al momento dell'elezione deve aver maturato un'anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a tre anni Sociali completi.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci, qualora la Sezione abbia un numero di Soci superiore a cinquecento; negli altri casi il Consiglio Direttivo può eleggere il Presidente sezionale.

TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 24 - Compiti del Tesoriere

Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Sezione; ne tiene la contabilità, conservandone ordinatamente la documentazione; firma i mandati di pagamento unitamente al Presidente.

Art. 25 - Compiti del Segretario

Il Segretario redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, da attuazione alle delibere di questo organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

E ORGANO DI CONTROLLO

Art. 26 - Composizione e durata

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo contabile e amministrativo della gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Sezione. E' costituito da almeno tre componenti, Soci ordinari con anzianità di iscrizione alla Sezione non inferiore a due anni Sociali completi. Durano in carica 3 (tre) anni, sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti elegge il Presidente tra i propri componenti effettivi, che ha il compito di convocare e presiedere le sedute del collegio: i componenti del Collegio intervengono alle riunioni del Consiglio Direttivo sezionale, senza diritto di voto e assistono alle sedute dell'Assemblea dei Soci.

E' compito dei Revisori dei conti:

- l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'assemblea dei Soci;
- il controllo collegiale o individuale degli atti contabili della Sezione o della sottosezione;

	· la convocazione dell'assemblea dei Soci nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili o amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.	
	L'Organo di controllo viene nominato quando vengono superati i limiti di cui agli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, ed esercita le funzioni attribuitegli dalla legge. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adequatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 la revisione legale dei conti. In tal caso esso è composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita, inoltre, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità statutarie, e attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento, anche individualmente, procedere ad atti di ispezione e di controllo e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni Sociali. Se collegiale, si compone di tre membri effettivi e due supplenti, Soci o non Soci, di cui almeno uno in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali, eletti dall'Assemblea dei Soci. Durano in carica tre anni e sono rieleggibili. L'Organo di controllo elegge il Presidente scegliendolo fra quelli, tra i propri componenti effettivi, che siano in possesso del requisito professionale di iscrizione nel Registro dei Revisori Legali. Esso ha il compito di convocare e presiedere le sedute del Collegio. I membri effettivi assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee dei Soci. L'Organo di controllo deve riunirsi almeno ogni tre mesi, verbalizzando l'oggetto delle riunioni. È compito dell'Organo di controllo: a) l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del conto economico di previsione della Sezione, predisponendo apposita relazione da presentare all'Assemblea dei Soci; b) il controllo collegiale o individuale degli atti contabili e amministrativi della Sezione; c) la vigilanza sul rispetto dello Statuto e dell'eventuale Regolamento; d) la convocazione dell'Assemblea dei Soci, nel caso di riscontro di gravi irregolarità contabili e amministrative o di impossibilità di funzionamento del Consiglio Direttivo.	

CARICHE SOCIALI

Art. 27 - Condizioni di eleggibilità

Sono eleggibili alle cariche sociali i Soci con diritto di voto in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritti all'associazione da almeno due anni;
- non abbiano riportato condanne per un delitto non colposo;
- siano soggetti privi di interessi personali diretti o indiretti nella gestione del patrimonio sociale;
- siano persone di capacità e competenza per attuare e conseguire gli scopi indicati dallo Statuto e dal Regolamento generale del Club Alpino Italiano.

La gratuità delle cariche, fatte salve le specifiche previsioni di legge, esclude l'attribuzione e l'erogazione al Socio, di qualsiasi tipo di compenso, comunque configurato a partire dal momento della sua designazione a una carica sociale, durante lo svolgimento del relativo mandato o attribuzione di incarico.

Non sono eleggibili alle cariche Sociali o candidabili a incarichi quanti hanno rapporto di lavoro dipendente con il Club Alpino Italiano Sede Legale o quanti intrattengono un rapporto economico continuativo con le strutture centrale o territoriali.

TITOLO V

COMMISSIONI, GRUPPI E SCUOLE

Art. 28 - Commissioni, Gruppi e Scuole

Il Consiglio Direttivo può costituire organi tecnici consultivi, commissioni e scuole, formati da Consiglieri e/o Soci aventi competenza in specifici rami dell'attività associativa, determinandone il numero di componenti, le funzioni, i poteri, specialmente definiti in un regolamento predisposto dallo stesso Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può costituire gruppi aventi autonomia tecnico - organizzativa e amministrativa in linea con le direttive sezionali e degli eventuali Organi Tecnici Centrali Operativi (OTCO) / Organi Tecnici Territoriali Operativi (OTTO) di riferimento. Tali gruppi operano secondo apposito regolamento sezionale, non hanno rappresentanza esterna né patrimonio autonomo, ma gestiscono direttamente le risorse finalizzate dalla Sezione all'attività del gruppo stesso. E' vietata la costituzione di gruppi di non Soci.

TITOLO VI

SOTTOSEZIONI

Art. 29 - Costituzione

Il Consiglio Direttivo può, a norma e con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale del CAI, costituire una o più Sottosezioni; la Sottosezione fa parte integrante della Sezione agli effetti del tesseramento e del computo del numero dei delegati elettivi all'Assemblea dei delegati del CAI. I Soci della Sottosezione hanno gli stessi diritti dei Soci della Sezione. La Sottosezione dispone del

grado di autonomia previsto dall'ordinamento della Sezione, ma in ogni caso non intrattiene rapporti diretti con la struttura centrale.

Ha un proprio ordinamento, che non può essere in contrasto con quello della Sezione e che è soggetto all'approvazione, anche nelle sue modifiche, da parte del Consiglio Direttivo della Sezione.

TITOLO VII

PATRIMONIO

Art. 30 - Patrimonio

Il patrimonio dell'associazione è indivisibile ed è costituito dai beni mobili e immobili, dal fondo patrimoniale di garanzia, dalle eventuali riserve, dagli utili e avanzi di gestione e da qualsiasi altro bene o somma che pervenga a qualunque titolo o venga erogata da enti o privati all'associazione per il raggiungimento degli scopi statutari.

Le entrate Sociali sono costituite: dalle quote associative; dai proventi derivanti dalla gestione e dalle altre iniziative assunte; dai contributi di Soci benemeriti e di Enti pubblici e privati; da ogni ulteriore entrata a qualsiasi legittimo titolo.

I Soci non hanno alcun diritto sul patrimonio sociale. È vietata la distribuzione fra i Soci, anche in modo indiretto, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione.

I fondi liquidi dell'associazione, che non siano necessari per le esigenze di cassa, devono essere depositati in un conto corrente bancario o postale intestato alla stessa.

TITOLO VIII

AMMINISTRAZIONE

Art. 31 - Esercizio sociale

Gli esercizi Sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio che, unitamente alle relazioni del Presidente e del Collegio dei Revisori dei Conti o dell'Organo di controllo ove previsto, devono essere presentati all'Assemblea dei Soci per l'approvazione. Il bilancio reso pubblico mediante affissione all'albo sezionale per almeno quindici giorni antecedenti l'Assemblea dei Soci, deve esporre con chiarezza e veridicità la situazione patrimoniale ed economica della Sezione. Dal bilancio devono espressamente risultare i beni, i contributi e i lasciti ricevuti.

In caso di scioglimento della Sezione, il patrimonio residuo è devoluto, su designazione dell'assemblea e previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, al Raggruppamento Regionale di appartenenza purché costituito in ETS. Ove il Raggruppamento non sia costituito in ETS, il patrimonio sarà devoluto a una o più sezioni, purché costituite in ETS, appartenenti allo stesso Raggruppamento Regionale o ad altro Raggruppamento. Qualora

non fosse possibile individuare un ETS riconducibile al CAI, il patrimonio residuo sarà devoluto ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 117/2017.

TITOLO IX

CONTROVERSIE

Art. 32 - Tentativo di conciliazione

La giustizia interna al Club Alpino Italiano è amministrata su due gradi di giudizio: il primo a livello regionale, il secondo a livello centrale. Il Collegio Regionale o Interregionale dei Proviviri è l'organo giudicante di primo grado, il Collegio Nazionale dei Proviviri è l'organo giudicante di secondo grado. Le controversie che dovessero insorgere tra i Soci o fra i Soci e organi territoriali, relative alla vita sociale, non potranno essere deferite all'autorità giudiziaria, né al parere o all'arbitrato di persone o enti estranei al sodalizio, senza che prima vengano aditi gli organi competenti a giudicare, secondo le norme procedurali stabilite dallo Statuto, dal Regolamento generale, dal Regolamento disciplinare e dal Regolamento per la risoluzione delle controversie e per l'impugnazione di atti e di provvedimenti, e non si sia esaurito nei suoi possibili gradi l'intero iter della controversia relativa.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 33 - Rinvio alle norme del Club Alpino italiano e alle disposizioni di legge, ed entrata in vigore

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si applicano le disposizioni dello Statuto e del Regolamento Generale del Club Alpino Italiano, la normativa vigente di cui al D.Lgs. 117/2017 e relative disposizioni di attuazione nonché, per quanto non previsto dal Codice del Terzo Settore e in quanto compatibili, le norme del Codice Civile. Il presente ordinamento entrerà in vigore dopo la sua approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI. Ogni modifica del presente statuto dovrà essere deliberata a maggioranza dall'Assemblea dei Soci della Sezione. Essa acquisterà efficacia solo dopo l'approvazione da parte del Comitato centrale di indirizzo e controllo del CAI. L'Assemblea può delegare al Presidente modifiche statutarie per intervenute disposizioni di legge.

F.to: Neri Fernando

" LUIGI STAME NOTAIO

[illegible]